

ST BASILICATA-UP

All'Associazione Nuovorizzonte Tito
Giuseppe Rocco Buono
giusepperocco.buono@geopec.it

E p.c. Al Comune di Tito (PZ)
protocollo@pec.comune.tito.pz.it

Al Ministero Infrastrutture e Trasporti
Provveditorato Interregionale
alle OO.PP. per la Puglia e la Basilicata
Sede Coordinata di Potenza
Corso Garibaldi, 149
85100 POTENZA
oopp.basilicata@pec.mit.gov.it

Alla Regione Basilicata
A00-giunta@cert.regione.basilicata.it
Cr-basilicata@cert.regione.basilicata.it

All'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità
Avv. Pasquale Pepe
Direzione generale Infrastrutture
e Mobilità
dg.infrastrutture_mobilità@cert.regione.basilicata.it

All'Assessore all'Ambiente e Transizione
Energetica
Dott. ssa Laura Mongiello
Direzione generale Ambiente e Transazione
Energetica
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Oggetto: Progetto definitivo "Lavori di costruzione dello svincolo dell'abitato di Tito" -SS.95 "Tito-Brienza" - PZ30

In riscontro alla nota pervenuta in data 09/09/2024 prot.n.CDG-764581-E da parte dell'Associazione Nuovorizzonte Tito, si ritiene doveroso relazionare in merito all'evoluzione del progetto in argomento a partite dal momento in cui la prima soluzione progettuale, che prevedeva la realizzazione di uno svincolo a piani sfalsati al Km 1+000 circa della S.S. n. 95 var in contrada "Nuvolese", ha subito una battuta di arresto nel processo approvativo.

Struttura Territoriale Basilicata

Via N. Sauro smc - 85100 Potenza T [+39] 0971 608111- F [+39] 0971 56531
Pec: amas.basilicata@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Mionzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec: amas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

Su tale progetto iniziale, in sede di conferenza dei servizi del 16/06/2008, l'Ufficio Ambiente della Regione Basilicata con Determina del 19/01/2009 ha ritenuto che l'opera dovesse essere assoggettata a V.I.A, modificando radicalmente il parere precedentemente reso.

A fronte di tale parere, il progetto è stato aggiornato e sottoposto alla valutazione preventiva della Task Force istituita dalla Regione Basilicata con DGR 1439 del 28/11/2014, finalizzata alla concertazione degli interventi programmati nell'IGQ tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Basilicata.

In tale sede (26/11/2015) alla luce dell'elevato costo stimato dell'intervento (oltre 17 M€) e dell'impatto ambientale rilevante, tutte le Amministrazioni interessate in sede di Task force convennero sulla scelta di individuare soluzioni tecniche alternative che garantissero più efficaci e rapide risposte.

Furono così avviati degli incontri interlocutori tra Anas, Regione e Comune di Tito per valutare le migliori soluzioni alternative.

A seguito di formale convocazione da parte del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, in data 26/06/2019 l'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici decise di sviluppare il progetto alternativo di miglioramento funzionale dello svincolo esistente su cui è stato sviluppato il progetto in parola. Tale progetto consente di conseguire il duplice obiettivo di porre in sicurezza il tratto urbano della SS 95 e di migliorare il collegamento con l'abitato di Tito con contenimento dell'impegno economico rispetto alla soluzione iniziale che, ad oggi, avrebbe visto lievitare ulteriormente i costi di investimento.

Nello specifico, il progetto mira a risolvere sia le criticità legate alla presenza di numerosi accessi (ben 26 accessi in poco più di 700 m) sia quelle legate alle manovre di svolta a sinistra da parte degli utenti che sono all'origine di frequenti sinistri lungo il tratto di strada in questione nonostante tali manovre siano già vietate dalla segnaletica presente in loco, che si dimostra non essere un deterrente sufficiente.

Attesa l'impossibilità di realizzare delle complanari per razionalizzare gli accessi a causa della mancanza degli spazi sufficienti vista la prossimità delle attività commerciali presenti, il progetto prevede l'installazione di uno spartitraffico centrale che impedisca materialmente comportamenti scorretti da parte degli utenti.

La sezione stradale prevede l'affiancamento alla corsia di marcia di una corsia di emergenza che rende possibile l'ingresso e l'uscita dei mezzi pesanti dagli accessi delle attività commerciali.

Le due rotatorie, collocate all'estremità del tratto in adeguamento, consentiranno l'inversione di marcia dei veicoli per raggiungere le attività poste sul lato sinistro rispetto al proprio senso di marcia con irrilevanti tempi di maggiore percorrenza.

L'intervento ha anche la finalità di riqualificare la zona urbana mediante il rifacimento dei marciapiedi, la riorganizzazione delle zone a verde, la creazione di una zona di interscambio e di rendere sicuri gli attraversamenti pedonali creando delle isole salvagente in corrispondenza del nuovo spartitraffico.

Il progetto risolve le criticità dell'attuale svincolo per l'abitato di Tito, che sono rappresentate dalle manovre di svolta a sinistra degli utenti che provengono dalla direzione Brienza lungo la SS95 e dalla pendenza eccessiva del tratto della sede storica di raccordo.

Per quanto riguarda, invece, la proposta di installare degli autovelox nel tratto in questione per disincentivare manovre scorrette degli utenti essa non può essere attuata, a termini di codice della strada, a causa della presenza ravvicinata degli svincoli e, comunque, non rientra nelle competenze di Anas.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe Napoli

Il Responsabile Ufficio Progetti

Ing. Giuseppe Ferrara

Visto: Il Responsabile Area Nuove Opere

Ing. Massimiliano Fidenzi